Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 101° — Numero 299

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 6 dicembre 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1960, n. **1426**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Giuseppe Castronovo » di Erice.

N. 1426. Decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Giuseppe Castronovo » di Erice viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 115. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. **1427**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Candela.

N. 1427. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Candela viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 114. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1960, n. **1428**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale statale « Paolo Belmesseri » di Pontremoli.

N. 1428. Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale statale « Paolo Belmesseri » di Pontremoli viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 105. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1960, n. **1429**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Carbonia.

N. 1429. Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Carbonia viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 104. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. **1430**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Tarcento.

N. 1430. Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Tarcento viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 120. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° novembre 1960, n. **1431**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pio X, in località Calambrone del comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

N. 1431. Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fiesole in data 12 marzo 1960, integrato con dichiarazione dell'8 giugno 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Pio X, in località Calambrone del comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 109. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1960.

Sostituzione di ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza quali giudici presso il Tribunale militare territoriale di Bologna.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 4 maggio 1951, n. 570, sulla rappresentanza del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza nella composizione dei Tribunali militari territoriali;

Visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1959, registro n. 28 Interno, foglio n. 239, con il quale il tenente colonnello di pubblica sicurezza Sieni Augusto, il maggiore di pubblica sicurezza Zamparelli Alessandro ed il capitano di pubblica sicurezza Stroscio Domenico vennero designati, per un biennio, quali giudici presso il Tribunale militare territoriale di Bologna, nei giudizi a carico di imputati appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Considerato che di detti ufficiali, il primo ed il secondo sono stati promossi, mentre il terzo è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 13 (nn. 1 e 2) dell'ordinamento giudiziario militare (regio decreto 9 settembre 1941, n. 1022), occorre riconfermare il tenente colonnello di pubblica sicurezza Zamparelli Alessandro nel nuovo grado e procedere alla sostituzione degli altri due e cioè del colonnello Sieni Augusto e del capitano Strocio Domenico, rispettivamente, il primo promosso ed il secondo trasferito ad altra sede;

Decreta:

Per il biennio 1959-1961, vengono designati, quali giudici presso il Tribunale militare territoriale di Bologna, nei giudizi a carico di appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, i seguenti ufficiali:

1) tenente colonnello Zamparelli Alessandro, in sostituzione del colonnello Sieni Augusto;

2) maggiore Vitullo Antonio, comandante del nucleo di polizia ferroviaria di Bologna, in sostituzione del tenente colonnello Zamparelli Alessandro;

3) capitano Marziano Francesco del raggruppamento guardie di pubblica sicurezza di Bologna, in sostituzione del capitano Stroscio Domenico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 settembre 1960

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1960
Registro n. 24 *Interno, foglio n.* 207

(7690)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 623 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Linguaglossa (Catania), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 1° aprile 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 623 relativo alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Linguaglossa (Catania), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Linguaglossa (Catania);

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 623 di elevare Linguaglossa a centro di settore potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di Catania;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 623 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Linguaglossa (Catania).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 623 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7549)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 630 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Villarosa (Enna), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numero 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 7 maggio 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 630 relativo alla isti-

tuzione della rete telefonica urbana nel comune di Villarosa (Enna) nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Villarosa (Enna);

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 630 di elevare Villarosa a centro di settore potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di Enna;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 630 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Villarosa (Enna).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 630 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7547)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 637 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'ampliamento della centrale telefonica del comune di Castellammare del Golfo (Trapani), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numero 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 4 giugno 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 637 relativo all'ampliamento della centrale telefonica del comune di Castellammare del Golfo (Trapani) nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampiamento della centrale telefonica del comune di Castellammare del Golfo (Trapani);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 637 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'ampliamento della centrale telefonica del comune di Castellammare del Golfo (Trapani).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 637 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7544)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 624 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Capaccio (Salerno), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numero 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 10 maggio 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 624 relativo alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Capaccio (Salerno), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Capaccio (Salerno);

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 624 di attribuire ad Albanella la qualifica di centro di settore ed a Capaccio quella di centro di rete urbana anzichè di CS come previsto nel P.R.T.N., potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di Salerno;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 624 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Capaccio (Salerno).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 624 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7545)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1960.

Modifica alla tabella « Esport » di cui al decreto ministeriale 28 giugno 1960, pubblicato nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » della Repubblica Italiana del 28 luglio 1960, n. 184.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, recante norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 7 giugno 1956, n. 138, recante norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 18 giugno 1958, n. 144, concernente le nuove tabelle di cui al decreto ministeriale 6 giugno 1956, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 29 dicembre 1958, n. 313, recante modificazioni al decreto ministeriale 6 giugno 1956;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1958, n. 1105, che approva la nuova tariffa dei dazi doganali di importazione, secondo la Nomenclatura di cui alla convenzione firmata dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951, ratificata e resa esecutiva con legge 31 ottobre 1952, n. 1976, e relative disposizioni preliminari;

Visto il decreto ministeriale 28 giugno 1960, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 28 luglio 1960, n. 184, concernente la nuova tabella « Esport »;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1960 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 16 agosto 1960, n. 199, concernente le denunce e benestare all'importazione ed all'esportazione;

Ritenuta la necessità di modificare la tabella « Esport » annessa al predetto decreto ministeriale 28 giugno 1960, per quanto concerne le merci classificate al Cap. 27 della tariffa dei dazi doganali;

Decreta:

Art. 1.

Dalla tabella « Esport » annessa al decreto ministeriale 28 giugno 1960 vengono depennate le seguenti voci doganali:

27.07 Oli e altri prodotti provenienti dalla distillazione di catrami di carbon fossile ottenuti ad alta temperatura e prodotti assimilati:

b) prodotti assimilati ai sensi della nota legale 2 di questo capitolo.

27.09 Oli greggi di petrolio o di scisti.
ex 27.10 I) Oli di petrolio o di scisti, *eccetto* acqua ragia minerale.
27.12-c Petrolato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 23 novembre 1960

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
RUMOR

(7645)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone della provincia di Campobasso, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali e di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b* e *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Campobasso;

Decreta:

Per la provincia di Campobasso, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Acquaviva Collecroce per le località Macchia Piana, Macchia Longa, Cerritello, Lamature, Cervaro;

comune di Bonefro per le località Montazzone, San Vito;

comune di Campomarino per le località Marinelle e Saccione;

comune di Casacalenda per le località Sant'Onofrio Monte, La Camera, Macchia, Lama, San Barbato, Orto Canale, Vallone Cannella, Civitella, Serra, Vallone San Rocco, Avellana, Colle Altara, Fonte Riparuoli;

comune di Castellino del Biferno per la località Fonte Murata;

comune di Castelmauro per la località Acqua Borrata;

comune di Colletorto per le località Carrera dei Cavalli, Fonte Cerasa, Macchiarelle, Cimitero, Posta Valeria, Fontana Torre, Aia Nicola, Bufalare, Piana Sdemone;

comune di Guardialfiera per le località Santa Maria, San Martino, Frassi, Difesa Bove, Difesa Camerelle, Colle Falcone, Valle Calcaria, Colle del Zita, Aia della Serra, Santa Maria in Cinta, Morriconi, Lendiscete, Foreste;

comune di Guglionesi per le località Guardata, Cappuccini, Difensola, Colle Iaizzi, Lama Bianca, San Vito, Macchie, Torricelli, Mulino, Fontenova, Cucina, Finocchietto, Malecoste, Petriglione, Monte Antico, Silvi, Vallone Cupo, Castellana, Colle di Breccia, Cavallina, Serramano, Sterparone, Valle di Gioia;

comune di Larino per le località Torretta, Fara, Bucciara, Ripa dei corvi, Di Blasio, Monte Arcano, Acquara, Guarenza, Difesa Nuova, Monte Altino, Lagoluppoli, Tiro a segno, Monte;

comune di Mafalda per la località Piane del Mulino in sponda destra del Trigno;

comune di Montecilfone per le località Macchie, Corundoli, Mauro, Monte in golfo, Difesa, Macchia Scigone, Staffiglione, Sinarca;

comune di Montelongo per le località Caracciolo, Macchione, Molinicchio, Diamulino;

comune di Montemitro per la località Fonte Giusta;

comune di Montenero di Bisaccia per le località Cerreto, Cannivieri, Madonna di Bisaccia, Tecchio, Guardiola;

comune di Montorio nei Frentani per le località Vallo, Vallone della Fonte, Pisciarello, Santoianni, Calanicchio, Serra, Macerelle, Colle di Turso;

comune di Morrone nel Sannio per le località Valle Cupa, Morgia Arinese;

comune di Palata per le località Biferno, Scorciabove, Camara, Colle della Pietra, Bosco San Clemente;

comune di Petacciato per le località Franosa e Mergolo;

comune di Pietracatella per la località Pappacottà;

comune di Portocannone per l'intero territorio comunale;

comune di Provvidenti per le località Casino Dolce, Masseria Lapenna;

comune di Ripabottoni per la località Colle Querceto;

comune di Rotello per le località Piano Palazzo, Cocchiarella, Leuci, Colle Cerasa, Saccione, Tona;

comune di San Felice del Molise per l'intero territorio comunale;

comune di San Giacomo degli Schiavoni per le località Vallone delle Coste, Ponticello, Monte Antico, Le Piane;

comune di San Giuliano di Puglia per le località Colle Puledro, Monte Calvo, Corvinia, Montagna, Sterparone, Malafesta, Mezzanella, Sant Elena, Ranci, Tonnicchio;

comune di San Martino in Pensilis per le località Scannabue, Saccione;

comune di Santa Croce di Magliano per le località Terravecchia, Caprareccia, Melanico, Vallone Mosca, Pisciariello, Vallone Lecco, Macchia Spetrino, San Vito, Montecalvo, Fontana Quercia, Cocchiarelle;

comune di Sant'Elia a Pianisi per le località Surienza, Scaraiazzo, Cigno;

comune di Tavenna per le località Lago Granciara, Pedicone, Marsovizzi, Coste;

comune di Termoli per le località Petrara, Marinelle, Demanio Spugne, Foce dell'Angelo, Pantano alto e basso, Sinarca;

comune di Ururi per le località Camerelle e Macchie, San Benedetto, Cigno, Malfarina, Macchianera, Piano Cavato, Cantalupo, Vallone Lavandaia, Ripa Sant'Antonio, Saccione, Forcone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7686)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, di altre zone della provincia di Reggio Calabria, in aggiunta a quelle delimitate con decreto del 5 novembre 1960, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamita naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b* e *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il precedente decreto in data 5 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 17 novembre 1960;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Reggio Calabria;

Decreta:

Per la provincia di Reggio Calabria si delimitano, a termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale in data 5 novembre 1960, quelle appresso specificate:

comune di Antonimina per le località Foresta e Tre Aie;

comune di Ardore per le località Luccà e Pantano;

comune di Bovalino per le località Biviera e Pozzo;

comune di Casignana per la località Valle del Rio;

comune di Caulonia per le località San Nicola, Ursini, Agliastruso, Lacchi, Focà e Stazione;

comune di Ciminà per le località Canneti, Grasto, Foresta e Vina;

comune di Ferruzzano per le località Cimitero e Badia;

comune di Gerace per le località San Nicola, Passo Zita e Merici;

comune di Locri per le località Canneti, Mantenea, Cardà, Rampuglia, Cantagallina, Fondo e Bardari;

comune di Platì per le località Cimitero, Palombo, Lacchi, Acone, Giardine e Coste;

comune di Mammola per la località Zarapotamo;

comune di Riace per le località Convento, Valle, Aussina, Giardini, Mosca e Scinà;

comune di Siderno per le località San Leo, Frittola, Pellegrina, Oliveto, Carino, Policarpo, Vignali, Campo, Salvi, Campo Grande, Ferraro, Marcinà, Mangiafico e Siderno Marina;

comune di Benestare per la località Testazza;

comune di Careri per le località Ancone, Bosco, Coravi, Grappidà, Mulino ed Ancone;

comune di Gioiosa Ionica per le località Santa Caterina, Romanò e Spilinga;

comune di San Luca per le località Burtrano e Santa Venere;

comune di Sant'Ilario dell'Ionio per la località Quota;

comune di Roccella Ionica per le località Salice, Roccella Marina e Ciane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7685)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 12 novembre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor François Guillaume, Capo della sezione consolare presso l'Ambasciata di Haiti a Roma.

(7519)

In data 12 novembre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Giuseppe Donna, Console onorario di Bolivia a Torino.

(7520)

In data 12 novembre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Claudio Tagliavia, Console onorario di Norvegia a Palermo.

(7521)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Tolentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1960, registro n. 27 Interno, foglio n. 351, l'Amministrazione comunale di Tolentino (Macerata) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 22.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7724)

Autorizzazione al comune di Boretto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 398, l'Amministrazione comunale di Boretto (Reggio Emilia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.135.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7696)

Autorizzazione al comune di Dicomano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 329, l'Amministrazione comunale di Dicomano (Firenze) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.980.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7612)

Autorizzazione al comune di Gallipoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 337, l'Amministrazione comunale di Gallipoli (Lecce) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 72.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7665)

Autorizzazione al comune di Sanarica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 335, l'Amministrazione comunale di Sanarica (Lecce) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.130.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7666)

Autorizzazione al comune di Squinzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 336, l'Amministrazione comunale di Squinzano (Lecce) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 52.020.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7667)

Autorizzazione al comune di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 323, l'Amministrazione comunale di Simbario (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7603)

Autorizzazione al comune di Drapia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 320, l'Amministrazione comunale di Drapia (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.060.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7604)

Autorizzazione al comune di Girifalco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 321, l'Amministrazione comunale di Girifalco (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.730.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7605)

Autorizzazione al comune di San Calogero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 322, l'Amministrazione comunale di San Calogero (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.250.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7606)

Autorizzazione al comune di Sarsina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 332, l'Amministrazione comunale di Sarsina (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.320.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7608)

Autorizzazione al comune di Borghi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 26 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 331, l'Amministrazione comunale di Borghi (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7611)

Autorizzazione al comune di Macerata Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 318, l'Amministrazione comunale di Macerata Campania (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7601)

Autorizzazione al comune di Isola di Capo Rizzuto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 21 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 326, l'Amministrazione comunale di Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7607)

Autorizzazione al comune di Sant'Arcangelo di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 333, l'Amministrazione comunale di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.850.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7609)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo della Daunia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 26 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 330, l'Amministrazione comunale di Castelnuovo della Daunia (Foggia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7610)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 278

Corso dei cambi del 5 dicembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,66	620,75	620,83	620,85	620,55	620,66	620,86	620,70	620,63	620,75
$ Can.	634,35	634,25	634,50	634,25	633 —	634,44	634,50	634,45	634,50	634,50
Fr. Sv.	144,12	144,14	144,16	144,17	144,12	144,15	144,17	144,10	144,13	144,15
Kr D.	90,10	90,11	90,14	90,15	90,15	90,13	90,14	90,10	90,13	90,12
Kr. N.	87,09	87,09	87,09	87,10	87,15	87,09	87,10	87,10	87,09	87,10
Kr. Sv.	120 —	119,98	119,98	120 —	119,95	119,93	120,01	120 —	119,98	119,98
Fol.	164,56	164,56	164,58	164,58	164,60	164,57	164,585	164,60	164,56	164,55
Fr. B.	12,50	12,503	12,5025	12,50625	12,50	12,50	12,504	12,50	12,49	12,50
Fr. Fr. (N.F.)	126,67	126,68	126,70	126,70	126,565	126,66	126,69	126,70	126,67	126,66
Lst.	1744,45	1744,30	1744,55	1744,625	1744 —	1744,66	1744,50	1744,40	1744,37	1744,45
Dm. occ.	148,82	148,815	148,83	148,875	148,78	148,81	148,85	148,85	148,81	148,82
Scell. Austr.	23,87	23,875	23,88	23,88	23,85	23,87	23,88	23,90	23,87	23,87

Media dei titoli del 5 dicembre 1960

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	77,20
Id. 3,50 % 1902	75,25
Id. 5 % 1935	106,625
Redimibile 3,50 % 1934	97,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,75
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,15
Id. 5 % 1936	100,45
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,375
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,375
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 dicembre 1960

Valuta	
1 Dollaro USA	620,855
1 Dollaro canadese	634,375
1 Franco svizzero	144,17
1 Corona danese	90,145
1 Corona norvegese	87,10
1 Corona svedese	120,005
1 Fiorino olandese	164,582
1 Franco belga	12,505
1 Franco nuovo (N.F.)	126,695
1 Lira sterlina	1744,562
1 Marco germanico	148,847
1 Scellino austriaco	23,88

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 854 — Data: 15 aprile 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Milano — Intestazione: Fiore Guglielmina — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935, al portatore 4 — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Data: 14 settembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Vicenza — Intestazione: Scuola secondaria di avviamento professionale statale A. Fusinato - Schio — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 3,50%, al portatore 19 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 165 — Data: 26 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Forlì — Intestazione: Garavini Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 4 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 143 — Data: 22 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Udine — Intestazione: Schiavi Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 5 %, al portatore 3 — Capitale L. 550.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 novembre 1960

(7638) *Il direttore generale*: GRECO

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data: 14 gennaio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Chieti — Intestazione: Salvatore Enrico — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 280 — Data: 11 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Bari — Intestazione: Stasi Angelo — Titoli del Debito pubblico Ricostruzione 3,50 %, nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 152 — Data: 2 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Potenza — Intestazione: Papa Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, nominativi 12 — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 389 — Data: 22 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Palermo — Intestazione: Restivo Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 33 — Capitale L. 75.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48 — Data: 13 ottobre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Matera — Intestazione: Ambrosecchia Maria Rosaria — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, nominativi 3 — Capitale L. 1500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 novembre 1960

(7159) *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Acquappesa.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 23 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 4800 sita sulla spiaggia di Acquappesa riportata nel catasto del comune di Acquappesa al foglio n. 24, particella n. 174 (parte).

(7573)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Pulsano.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 12 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 1749 sita sulla spiaggia di Pulsano, località « Seno la Fontana » riportata nel catasto del comune di Pulsano al foglio n. 14, particella n. 104 (parte).

(7574)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Marina di Ascea.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 12 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 43.652 sita sulla spiaggia di Marina di Ascea riportata nel catasto del comune di Ascea al foglio n. 9, particella n. 16/*b*.

(7575)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto ministeriale 12 agosto 1960, n. 6162/4066, registrato alla Corte dei conti in data 9 novembre 1960 (registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 106), è stato determinato in L. 298.647 (lire duecentonovantottomilaseicentoquarantasette) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 18 dicembre 1956, n. 2333/237, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 67 del 13 marzo 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Gavorrano (Grosseto) in forza del decreto presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1942 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 dell'11 dicembre 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta PESUCCI Giuseppe fu Riccardo e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 295.000 (lire duecentonovantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(7461)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti ministeriali in data 5 agosto 1960, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà *agli enti e sezioni di riforma fondiaria*

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale d'esproprio		Decreto di liquidazione indennità				Decreto ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale			Registrazione alla Corte dei conti						
										Reg. Agr.					
		Data	N.	Numero	Data	N.	Data	Data 5-8-1960 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Opera valorizzazione Sila														
1	BERLINGIERI Arturo fu Pietro	30- 8-51	887	D. P. R.	30-10-54	38	16- 2-55	6150/4054	27-10-60	16	307	2.115.000	280.000	Cassa di Rispar. di Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
2	BERLINGIERI Francesco-Giuseppe fu Carlo	16- 9-51	1002	D. P. R.	23- 3-54	150	5- 7-54	6151/4055	27-10-60	16	308	6.185.000	840.000	Id. Id.	Id.
3	BERLINGIERI Francesco-Giuseppe fu Carlo	16- 9-51	1003	D. P. R.	23- 3-54	150	5- 7-54	6152/4056	27-10-60	16	309	3.330.000	450.000	Id. Id.	Id.
4	BERLINGIERI Francesco-Giuseppe fu Carlo	24-12-51	1486	D. P. R.	26- 4-54	192	23- 8-54	6153/4057	27-10-60	16	310	1.235.000	135.000	Id. Id.	Id.
5	CAMPAGNA Domenico fu Carlo	24-12-51	1493	D. P. R.	21- 6-55	226	30- 9-55	6154/4058	27-10-60	16	311	1.300.000	210.000	Id. Id.	Id.
6	*GIANNONE Ciro fu Luigi*	24-12-51	1453	D. M. 5914/3818	27- 8-59	237	2-10-59	6155/4059	27-10-60	16	312	11.145.000	4.050.000	Id. Id.	Id.
7	LUCA' Vincenzo e Diego fu Saverio	18-12-51	1422	D. P. R.	23- 3-54	130	9- 6-54	6156/4060	27-10-60	16	313	6.485.000	880.000	Id. Id.	Id.
8	MAZZOCOCO Francesco fu Giovanni	15- 7-51	684	D. M. 5899/3803	27- 8-59	237	2-10-59	6157/4061	27-10-60	16	314	1.165.000	440.000	Id. Id.	Id.
9	TALARICO Carmine di Antonio	15- 7-51	685	D. P. R.	23- 3-54	133	12- 6-54	6158/4062	27-10-60	16	315	7.810.072	1.215.000	Id. Id.	Id.
10	VERGA Giacinto, Maria, Vittoria, Ester, Patrizia e Saveria fu Giulio	16- 9-51	1015	D. P. R.	21- 6-55	226	30- 9-55	6159/4063	27-10-60	16	316	11.150.000	2.030.000	Id. Id.	Id.
11	VERGA Giacinto, Maria, Vittoria, Ester, Patrizia e Saveria fu Giulio	16- 9-51	1017	D. P. R.	30-10-54	34	11- 2-55	6160/4064	27-10-60	16	317	6.100.000	1.125.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 14 novembre 1960

Visto, p. *Il Ministro*: SCARANTINO

(7260)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti ministeriali in data 18 luglio 1960, 3 agosto 1960 e 5 agosto 1960, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto presidenziale di espropriazione		Decreto di liquidazione indennità				Decreto ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la Riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale			Registrazione alla Corte dei conti						
										Reg. Agric.					
		Data	N.	N.	Data	N	Data	Data e numero	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania														
1	DE RUGGIERI Felice fu Filippo	18-12-52	3393	D. P. R.	15- 7-54	228	4-10-54	6161/4065 5- 8-60	27-10-60	16	300	8.855.000	4.025.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	FREDELLA Rocco fu Giuseppe	18-12-52	3403	D. M. 2962/866	11- 5-57	173	13- 7-57	6099/4003 18- 7-60	27-10-60	16	294	14.335.000	5.035.000	Id. Id.	Id.
3	FREDELLA Rocco fu Giuseppe	18-12-52	3404	D. M. 2963/867	11- 5-57	173	13- 7-57	6100/4004 18- 7-60	27-10-60	16	293	8.470.000	2.910.000	Id. Id.	Id.
4	FREDELLA Rocco fu Giuseppe	18-12-52	3405	D. M. 4400/2304	5- 5-58	153	27- 6-58	6101/4005 18- 7-60	27-10-60	16	295	5.535.000	1.920.000	Id. Id.	Id.
	Opera valorizzazione Sila														
5	CAPUTI Alberto fu Francesco	16- 9-51	993	D. M. 5678/3582	17- 3-59	119	20- 5-59	6129/4033 3- 8-60	27-10-60	16	318	17.770.000	7.385.000	Cassa di Rispar. di Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
6	PALOPOLI Alfredo fu Cesare	18 12-51	1436	D. M. 4572/2476	24- 7-58	231	24- 9-58	6131/4035 3- 8-60	28-10-60	16	379	5.713.453 (compresa quota in contanti)	1.970.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 14 novembre 1960

Visto, p. *il Ministro*: SCARANTINO

(7250)

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 19 agosto 1960, n. 6088/3992, registrato alla Corte dei conti in data 9 novembre 1960 (registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 105) è stata definitivamente riliquidata, ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, in L. 10.303.430 (lire diecimilionitrecentotremilaquattrocentotrenta), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Campana (Cosenza) nei confronti della ditta BERLINGIERI Giulio fu Pietro, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto presidenziale 5 giugno 1951, n. 509, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 10 luglio 1951 (supplemento ordinario).

Detta somma viene corrisposta al netto dell'importo, arrotondato, di L. 6.905.000, già liquidato con decreto ministeriale 29 maggio 1959, n. 5824/3728 (*Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 18 luglio 1959) nella misura di L. 3.398.430.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 1.470.584 (lire unmilionequattrocentosettantamilacinquecentottantaquattro).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 4.865.000 (lire quattromilioniottocentosessantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'articolo 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, cencernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 165 del 7 luglio 1960.

Con decreto ministeriale 19 agosto 1960, n. 6089/3993, registrato alla Corte dei conti in data 9 novembre 1960 (registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 104), è stata definitivamente riliquidata, ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, in L. 33.176.758 (lire trentatremilionicentosettantaseimilasettecentocinquantotto), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Casabona (Catanzaro), nei confronti della ditta BERLINGIERI Giulio fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto presidenziale 22 settembre 1950, n. 776, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 219 del 23 settembre 1950 (supplemento ordinario).

Detta somma viene corrisposta, al netto dell'importo, arrotondato, di L. 14.745.000, già liquidato con decreto ministeriale 29 maggio 1959, n. 5825/3729 (*Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 18 luglio 1959) nella misura di L. 18.431.758.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 8.963.183 (lire ottomilioninovecentosessantatremilacentottantatre).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 27.390.000 (lire ventisettemilionitrecentonovantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, cencernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 165 del 7 luglio 1960.

Con decreto ministeriale 19 agosto 1960, n. 6090/3994, registrato alla Corte dei conti in data 9 novembre 1960 (registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 103), è stata definitivamente riliquidata, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, in L. 22.388.848 (lire ventiduemilionitrecentottantottomilaottocentoquarantotto), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Castelsilano (Catanzaro), nei confronti della ditta BERLINGIERI Giulio fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto presidenziale 5 giugno 1951, n. 511, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 155 del 10 luglio 1951 (supplemento ordinario).

Detta somma viene corrisposta — al netto dell'importo, arrontondato, di L. 17.910.000, già liquidato con decreto ministeriale 29 maggio 1959 n. 5826/3730 (*Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 18 luglio 1959) nella misura di L. 4.478.848.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 1.962.181 (lire unmilionenovecentosessantaduemilacentottantuno).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 6.435.000 (lire seimilioniquattrocentotrentacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1, della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, cencernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 165 del 7 luglio 1960.

(7464)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del signor Devetacchi Leopoldo, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio dd. 16 aprile 1937, numero 552/37, 1ª, nella forma originaria e precisamente da Devetacchi a Devetak;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926, per l'esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

Il cognome del sig. Devetacchi Leopoldo, nato a San Michele del Carso (Savogna d'Isonzo) il 14 giugno 1910 e residente a San Michele del Carso n. 49, è restituito, a tutti gli effetti, nella forma originaria di Devetak.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1) Semoli Vittoria, nata a Diesendorf il 10 febbraio 1916, moglie;

2) Devetacchi Vittoria, nata a S. Michele del Carso il 5 dicembre 1937, figlia;

3) Devetacchi Marcello, nato a S. Michele del Carso il 18 settembre 1940, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna d'Isonzo, sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 23 novembre 1960

Il prefetto: NITRI

(7557)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 2, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:
Presidente:
Trozzi dott. ing. Saverio, ispettore capo
Membri:
D'Angelo Umberto, direttore di macchina di 1ª classe;
Romeo Giuseppe, direttore di macchina di 1ª classe.
Segretario:
Winchler dott. Carlo Francesco, segretario capo.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7706)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico, per esami e per titoli, a trentacinque posti di marinaio in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6045.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6045, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 3, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a trentacinque posti di marinaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:
Presidente:
Scarsini dott. ing. Giuseppe, ispettore principale.
Membri:
Sarpi Mirco, comandante 1ª classe;
Salzone Francesco, comandante 1ª classe.
Segretario:
Furlan Pietro, segretario principale.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7707)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico, per esami e per titoli a sei posti di ufficiale macchinista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6043.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6043, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 40 bilancio Trasporti, foglio n. 1, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a sei posti di ufficiale macchinista in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:
Presidente:
Camposano dott. ing. Paolino, ispettore capo superiore.
Membri:
Somma prof. Alberto, insegnante Istituto nautico;
Scaglione prof. Luigi, insegnante Istituto nautico;
La Torre dott. ing. Sergio, ispettore capo;
Scarsini dott. ing. Giuseppe, ispettore principale.
Segretario:
Ricci Mario, segretario superiore.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale RISSONE

(7702)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso per esami e per titoli, a trentadue posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6039.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960 n. 6039, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 8, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami e per titoli a trentadue posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra geometri o periti industriali capi tecnici, specializzazione « edili », per le necessità del Servizio lavori e costruzioni:

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:
Presidente:
Di Guglielmo dott. ing. Guglielmo, ispettore capo superiore.
Membri:
Amoroso prof. ing. Salvatore, insegnante Istituto tecnico;
Pucciano prof. ing. Michele, insegnante Istituto tecnico;
Ferretti dott. ing: Licinio, ispettore capo
Guerrieri dott. ing. Paolo capo servizio a riposo.
Segretario:
Allegrini Francesco, segretario superiore.

Roma, addì 26 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7703)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6047.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6047, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 5, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:
Minardo dott. ing. Francesco, ispettore principale.

Membri:
D'Angelo Umberto, direttore di macchina di 1ª classe;
Taffara Giuseppe, direttore di macchina di 1ª classe.

Segretario:
Winchler dott. Carlo Francesco, segretario capo.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7704)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico per esami e per titoli, a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6046.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6046, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 4, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:
Trozzi dott. ing. Saverio, ispettore capo.

Membri:
Minardo dott. ing. Francesco, ispettore principale;
Rigano per. ind. Francesco, capo tecnico provinciale

Segretario:
Winchler dott. Carlo Francesco, segretario capo.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7705)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di ufficiale navale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6042.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6042, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1960, registro n. 40 bilancio Trasporti, foglio n. 120, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a tre posti di ufficiale navale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:
Camposano dott. ing. Paolino, ispettore capo superiore.

Membri:
Somma prof. Alberto, insegnante Istituto nautico;
Scaglione prof. Luigi, insegnante Istituto nautico;
La Torre dott. ing. Sergio, ispettore capo;
Scarsini dott. ing. Giuseppe, ispettore principale.

Segretario:
Ricci Mario, segretario superiore.

Roma, addì 19 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7708)

MINISTERO DELLA SANITA'

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità, dispensa n. 2-3, febbraio-marzo 1960, è stato pubblicato il disposto del decreto ministeriale del 16 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 2 Sanità, foglio n. 225, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale del 15 aprile 1959.

(7701)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.